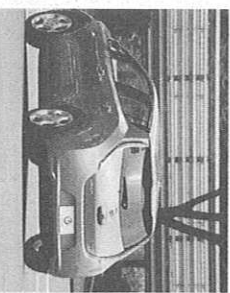


## Le macchine a ioni di litio in arrivo



**Premiata.** La Nissan Leaf è una elettrica pura: ha vinto il premio «Auto dell'anno».

■ Le prime auto elettriche con batterie agli ioni di litio, come la Citroën C-Zero e la Peugeot iOn sono già nelle concessionarie, in attesa della terza "gemella" Mitsubishi i-MiEV. A queste dal prossimo autunno si aggiungeranno i primi tre modelli offerti da Renault: la furgonetta Kangoo Express ZE, la berlina Fluence ZE e, da gennaio 2012, il quadriciclo Twizy, quest'ultimo con un listino che parte da 6.990 escluse le batterie, per le quali occorre un piccolo canone mensile di noleggio. A fine anno arriverà la Nissan Leaf, già in prevendita in alcuni Paesi europei con un listino inferiore ai 30.000 euro, batteria compresa, la Toyota Prius plug-in e le "gemelle" Opel Ampera e Chevrolet Volt, elettriche ad autonomia estesa (E-rev), a 42.900 euro.

■ Il gruppo Daimler sarà il primo ad affrontare il mercato con un'intera gamma a propulsione elettrica: nel corso del 2012 inizieranno ad arrivare la Mercedes Classe A E-Cell, il Vito E-Cell e la SL5 E-Cell, prodotta in piccola serie. Anche il Gruppo VW sarà pronto per il 2012, quando verso la fine dell'anno sarà prodotta in piccola serie la A8 e-tron, elettrica pura, e l'E-rev A1 e-tron, ma arriverà pure una Golf totalmente elettrica.

■ Gli altri costruttori tuttavia non resteranno a guardare, a iniziare da Volvo che sta preparando a breve la C30 elettrica e Ford che, dopo il Transit Connect, sta avviando la produzione della Focus EV. Per non parlare delle ibride, la lista degli arrivi è molto lunga. (M. Ter.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nanotecnologie e olio di agrumi nella ricetta della gomma «verde»

■ Dopo il radiale, l'arrivo delle nanotecnologie rappresenta una nuova svolta nel campo degli pneumatici, soprattutto quelli "green", e nel Bluetech si aggiunge l'impiego di olii ricavati dalla buccia di agrumi, per evitare quelli derivati dal petrolio. «Sì, la silice c'è ancora - risponde alla provocazione Claudio Galeazzi, numero uno di Yokohama Italia, illustrando il nuovo Bluetech - la mescola è composta all'80% da materiali rinnovabili come l'olio ricavato dalla buccia degli agrumi e la gomma naturale, che si vanno a combinare con la silice polverizzata».

Le nanotecnologie servono a mettere in ordine, a livello molecolare, i diversi compo-

## Il suv diventa politicamente corretto Compatto e pulito: ecco come evolve lo «sport utility»

■ Sempre più sport, forse un po' meno utility nel senso spartano del termine, ma certamente molto gratificanti. I nuovi Suv compatti rappresentano un trend importante: meno estremi e più accettabili dei fratelli maggiori, rispondono ad aspettative di stile e praticità non soddisfatte da altri tipi di vetture.

Un po' alla volta, tutti costruttori premium e non sono scesi di taglia proponendo veicoli sempre più compatti, vedi Bmw con la X. Ultima in ordine di tempo, Audi con la Q3 presentata a Shanghai. Il design accattivante è molto simile a quello di Q7 e Q5, ma il taglio posteriore decisamente meno verticale ne rivendica lo spirito più sportivo, mantenendo quanto promesso dalla concept car Cross Coupé da cui deriva, svelata proprio a Shanghai nel 2007. Il nome di quel prototipo esprimeva il desiderio di molti Suv di ultima generazione, specie se di lunghezza contenuta sotto i 4,5 metri: l'ibridazione con il coupé, che ha raggiunto la sua massima espressione nell'affascinante Range Rover Evoque, specie nella sua versione a tre porte. Questo segmento, anzi, sotto-segmento, dei

Suv compatti è stato inaugurato a fine Anni 90 dalla Honda Hr-V, modello controcorrente per le linee tese con cui era stato disegnato: mai legato alle mode e per questo tuttora inconfondibile, seppure ormai datato. Inspiegabilmente, nonostante gli ottimi risultati di vendita la Honda non l'ha mai sostituito, lasciando orfani numerosi clienti che hanno trovato ascolto da Nissan con il Qashqai: il più "automobilistico" di questi veicoli, tanto da rifutare la definizione di Suv in favore del più evoluto, ma anche generico, crossover. Oppure hanno guardato alla joint-venture tra Suzuki e Fiat, da cui sono nate senza grande originalità formale la SX4 e la Sedici, primo fuoristrada Fiat dai tempi della Campagnola - se si esclude la gloriosa ed efficientissima Panda 4x4 - il più piccolo dei Suv in assoluto.

Ora l'offerta si è ampliata, specie in virtù delle piattaforme condivise e un megagrupo come Volkswagen offre sulla stessa base dell'Audi Q3 anche la Vw Tiguan e la Skoda Yeti, mentre potrebbe essere in arrivo una versione Seat.

S. Ba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Instant classic.** Skoda Yeti può essere considerato il capostipite della nuova generazione di Suv politicamente corretti, caratterizzati da linee e proporzioni per nulla eccessive e da motori dalle basse emissioni

nenti chimici, quali i polimeri che diminuiscono la resistenza al rotolamento, l'olio di agrumi che rende più morbida la superficie del pneumatico per una migliore aderenza sul bagnato e sull'asciutto, e la silice che controlla il surriscaldamento e migliora la tenuta e allunga la vita del pneumatico. Il Bluetech, infatti, percorre fino al 43% di distanza in più rispetto ad altri pneumatici "eco" attualmente disponibili. Inoltre il disegno asimmetrico esclusivo del battistrada, la migliore resistenza aerodinamica dovuta alle centinaia di fessure sulla spalla, come quelle presenti sulle palline da golf, assieme a un peso ridotto del 17%, rispetto al predecessore Super E-Spec, consente-

no al Bluetech di avere un bassissimo valore di resistenza al rotolamento. A questo si aggiunge la presenza di uno speciale "liner", una pellicola interna alla gomma, che diminuisce del 36% la naturale perdita di pressione, favorendo il contenimento dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Il Bluetech, che ha debuttato come primo equipaggiamento sulla Mercedes Sls e sulle ibride giapponesi come Toyota Prius e Honda Insight, sarà disponibile come ricambio dopo l'estate inizialmente con le tre misure più comuni, 185/65 R15 88H, 195/65 R15 91H, 215/45 R17 91W X, per coprire poi l'intera gamma.

M. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA